

Inoltre visto che Lei è un Dottore e perdi più dell'Italia del Nord sono certo che intelligentemente apprezzerà l'azione intensa dell'Associazione stessa la quale gratuitamente da oltre 5 anni svolge azione di sensibilizzazione di questo tipo sempre in difesa del camperista.

Le invio la fotocopia del nostro Statuto e la invito ad iscriversi. Basta un semplice versamento di lire 20.000 annue che Lei potrà fare sul c/c n. 31330509 intestato al Cassiere Mariotti Lorenzo, via G. Bruno 5, Scandicci (Firenze), con la causale «Nuovo Socio 1991» - oppure telefonando al n. 055/490184, Ciolfi P. Luigi, Segretario; 055/2578366, Mariotti Lorenzo, Cassiere - riceverà tutte le informazioni utili, nonché materiale informativo e la pubblicazione bimestrale «In Camper» dell'Associazione medesima. La troverà molto interessante.

Le allego:

— Statuto del Coordinamento Camperisti;
— Fotocopia delle località ove sono state istituite aree attrezzate o presidi ecologici per la sosta o per i servizi a noi utili.

La attendo tra noi e sono a Sua disposizione per qualsiasi altra informazione. Spero di incontrarla nuovamente in qualche raduno. Il mio Camper è un «Frecia III BIG, targato SI 299451».

Cordialmente La saluto.

Alfonso Betti

MOLTA INEDUCAZIONE

Peschiera del Garda: 2 aprile 1991, ore 11,25.

Passeggio sul lungo lago Mincio godendomi il caldo sole primaverile e guardando i vari pescatori togliere dagli ami le piccole arborelle di lago.

Si ferma un motocaravan al lato della strada.

Bello!! Sembra nuovo. Un bel modello della Elnagh, la casa costruttrice del mio motorhome.

Scende un signore, non più giovane. Passa davanti alla cabina di guida e sorride alla sua compagna dai capelli grigi. Si affianca al suo mezzo, si china, apre un rubinetto, risale al posto

di guida.

Rimango allibito. Dall'autocaravan scende l'acqua e non c'è neanche il tombino.

Passato l'attimo di choc metto a fuoco la macchina fotografica che mi doveva servire per riprendere scene migliori.

Clich!!... Forse l'autista mi vede.

Ingrana la marcia e parte lasciando sulla strada una scia d'acqua e molta ineducazione.

Erano «solo» acque grigie, ma la gente non lo sa e comunque «non s'ha da fare...».

Grazie, camperista bolognese, di questa pubblicità se ne può fare a meno!

Ferruccio Varga

LA RISPOSTA

10-6-1991

In riferimento alla segnalazione del sig. Ferruccio Varga per scarico selvaggio dal mio camper come da foto.

Le faccio notare, prima cosa che non ho notato questo signore e che non ho ingranato la marcia e via di fretta come lui asserisce, per fortuna che si trattava solo di uno scarico selvaggio come dite. Pensate un po' se fosse stato commesso un reato grave, per esempio furto, sparatoria o altre cose brutte come succedono spesso, questo signore mi avrebbe incolpato perché avendo foto e ha visto sorridere alla mia compagna con capelli grigi (mai avuti) la mia compagna, ed aprire il rubinetto delle acque grigie. Però non ha visto che dei

rubinetti ne ho aperti due. Uno per lo scarico del serbatoio supplementare acqua potabile perché ero stato in Turchia l'anno prima ed avevo adoperato molta amuchina per disinfezione l'acqua quindi avevo aperto il rubinetto così andando si sarebbe svuotato tutto, e per quello delle acque chiare l'ho aperto perché prima di uscire dal campeggio Batterflai, dove mi trovavano avevo messo dentro della varecchina (Ace). Capisco che vedere da un camper uscire dell'acqua dai rubinetti faccia una brutta impressione, ma lei se si fosse assicurato di cosa stava uscendo dai rubinetti. Comunque pubblicate pure la foto sulla rivista («In Camper») però pubblicate anche la mia lettera anche se è scritta da un operaio che non ha la carta intestata, né la macchina per scrivere.

Ancora penso che è stato solo uno scarico selvaggio, se fosse stata una rapina o altro in che guaio mi troverei ora. Ci pensa lei signore che dice di pubblicare la foto, che senz'altro sarà una personalità cosa farebbe. Io povero operaio delle ferrovie non ho l'avvocato o altre persone da chiedere consiglio, aspetterò di vedermi ancora delle foto del mio camper.

Spero che mi scriviate ancora per questa mia lettera, ma non con grosse parole che poi non le capirei. Le posso assicurare che non sono alle prime armi per fare del campeggio e dal 1953 con la tenda e dal 1981 con il camper. Questo non giustifica scaricare l'acqua per strada, ma quando l'acqua è potabile e l'al-

